

Anteprima Kleist: il recital di Cevaro sul re di Prussia

Sequenze di parole che si fanno poesia e documento storico; poi musica, pagine di Bach, a creare un flusso continuo, quasi un cortometraggio che cala il folto pubblico nell'epoca di Federico il Grande. È "Alla corte di Federico II di Prussia", presentato a palazzo Antonini, a Udine, dall'Accademia Ricci e dall'Università, nell'ambito del progetto dedicato "Heinrich von Kleist con la prima nazionale, mercoledì, al "Giovanni da Udine" de "Il principe di Homburg" per la regia di Cesare Lievi. Un'esecuzione ("Offerta musicale" Bwv 1079) di grande rigore filologico con la camerata "Artemisia Gentileschi", con Geroges Barthel (traversiere), Evert Jan Schuur (violino barocco) e Rebeca Ferri (violoncello barocco), Yu Yashima (clavicembalo) e l'accattivante Francesco Cevaro (voce recitante). «Preziosissimi - ha ricordato la presidente della Ricci, Flavia Brunetto - gli strumenti: traversiere, archi che montavano corde di budello, clavicembalo: lo stesso usato da Claudio Abbado per la registrazione dei Concerti Brandeburghesi». (m.r.)